

LINEE GUIDA PER L'ATTIVITA' TUTOR D'AREA

Art.1 - DESTINATARI E BENEFICIARI

I destinatari sono i volontari aderenti che andranno a svolgere l'attività di presidio presso il plesso scolastico con mansione di tutor d'area.

I beneficiari dell'attività sono le alunne e gli alunni delle scuole aderenti nonché, in via indiretta, le famiglie e gli accompagnatori degli stessi ed i residenti nell'area circostante l'Istituto scolastico.

Art. 2 – IL TUTOR D'AREA

Il Tutor d'Area è un volontario dell'attività di presidio scolastico ed è un soggetto aderente ad un'Associazione di volontariato avente sede nel Comune di Genova ed iscritta da almeno un anno al Registro Unico Nazionale Terzo Settore D. Lgs.117/2017. Il volontario Tutor d'Area offre la propria presenza come figura di riferimento nei pressi degli edifici scolastici assegnati, in concomitanza con l'inizio e il termine delle lezioni, col compito di presidiare gli spazi frequentati da bambini/e, ragazzi/e e le loro famiglie e/o accompagnatori; tale attività di volontariato inoltre:

- favorisce le relazioni sociali nell'ambito della comunità locale,
- migliora il rapporto di fiducia tra cittadini e civica amministrazione,
- ha compiti di prevenzione, osservazione e segnalazione,
- ha effetto di deterrenza.

L'attività di cui sopra, svolta entro i limiti e nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, **ha carattere esclusivamente preventivo e non dovrà sostituirsi a quella delle forze di polizia**

Art. 3 – COMPITI DEL TUTOR D'AREA

I compiti dei tutor d'area sono:

- presidiare le aree limitrofe agli istituti scolastici;
- agevolare l'ingresso e l'uscita degli alunni da scuola, con particolare attenzione alle fasi di attraversamento sulle strisce pedonali;
- osservare eventuali anomalie della sede e degli arredi stradali per segnalare le opportune manutenzioni, nonché comunicare alla dirigenza scolastica e/o alle forze di polizia l'eventuale presenza di persone con atteggiamenti equivoci, al fine di prevenire situazioni che potrebbero pregiudicare la sicurezza dei cittadini.

Art 4 - REQUISITI E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il volontario Tutor d'Area, in funzione dell'attività chiamata a svolgere, deve possedere:

- Idoneità psichica, attitudinale, fisica
- Equilibrio nella relazione e nel comportamento
- Motivazione
- Esempio comportamentale
- Capacità relazionale
- Affidabilità
- Senso civico
- Percezione del ruolo
- Capacità di osservazione
- Rapidità di valutazione
- Conoscenza del territorio

e a requisiti formali vincolanti:

- età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 75
- licenza di scuola secondaria di primo grado
- godimento dei diritti civili e politici
- non avere riportato condanne penali e non essere sottoposto a misura di prevenzione
- non avere procedimenti penali in corso
- risiedere nel Comune di Genova
- idoneità psico fisica da dichiarare in conformità al D.P.R. 445/01 (dichiarazione sostitutiva di atto notorio)

Per quanto concerne i candidati proposti in autonomia dagli Istituti scolastici¹ è compito esclusivo di questi ultimi (utilizzando l'organo interno che ritengono più opportuno) verificare che il candidato risponda ai requisiti operativi sopra elencati, attestandone l'avvenuta esecuzione tramite l'invio di un breve report all'Ufficio Politiche di Sicurezza Urbana.

L'Ufficio Politiche di Sicurezza Urbana potrà effettuare controlli specifici in merito alle dichiarazioni prodotte.

La segreteria dell'Istituto provvede a inoltrare al Comune di Genova per via telematica la copia della Carta di Identità e del Codice Fiscale del candidato individuato al suo interno.

Il Comune di Genova (Ufficio Politiche di Sicurezza Urbana) effettua i controlli necessari al fine di verificare la situazione del casellario penale del candidato tutor.

Il candidato Tutor d'Area, persona proposta dall'Istituto od individuata dalle associazioni risultate idonee all'esito del bando pubblicato sul sito del Comune, compila il documento nel quale dichiara di possedere i requisiti richiesti, firmando la stessa autocertificazione di fronte ad un Pubblico Ufficiale in sede di colloquio conoscitivo. Contestualmente, il candidato viene informato sulle modalità con cui si esplica il presidio scolastico cui deve attenersi, in base a quanto riportato nel documento che disciplina le Regole di Comportamento e che sarà contestualmente consegnato.

¹ Eventualità prevista in via sperimentale per un numero limitato di Istituti ed in considerazione dei fondi disponibili.

Qualora, in occasione del suddetto incontro per la firma dell'autocertificazione e per l'informativa sull'attività di presidio, emergesse da parte del volontario un comportamento evidentemente inadeguato o palesemente in contrasto con l'attività di presidio, l'Ufficio si riserva di rigettare la candidatura, comunicando quanto sopra all'Istituto proponente e all'Associazione via posta elettronica certificata.

In caso di valutazione positiva, il candidato sceglierà l'Associazione a cui aderire tra quelle individuate all'esito del bando.

Si rammenta che nel caso vengano autocertificati requisiti o qualità personali non veritiere il Corpo di Polizia Locale procederà alla denuncia penale del dichiarante secondo quanto previsto dal D.P.R. 445/2001

Art 5 - CONFERIMENTO DELL' INCARICO E MODALITA' DI ATTUAZIONE

1. CONFERIMENTO DELL' INCARICO

Il conferimento dell'incarico al candidato Tutor avviene e si formalizza dopo alcuni passaggi ed interazioni tra gli attori principali Comune di Genova (Ufficio Politiche di Sicurezza Urbana) / Associazioni risultate idonee all'esito di specifico bando pubblicato sul sito del Comune/Istituti scolastici²

Al fine di ottimizzare lo svolgimento dell'attività di presidio, i soggetti che sottoscrivono il Protocollo d'Intesa si impegnano ad effettuare le seguenti attività:

Il Comune, attraverso l'Ufficio Politiche di Sicurezza Urbana a:

- accertare la situazione del casellario penale e dei carichi pendenti del candidato, ed in caso di positività, a trasmettere gli esiti al Comando di Polizia Locale al fine di procedere alla valutazione degli stessi;
- incontrare il candidato per la sottoscrizione dell'autocertificazione (inerente il possesso dei requisiti richiesti per svolgere il servizio) alla presenza di un pubblico ufficiale e fornirgli informazioni sulle modalità con cui si esplica il presidio scolastico cui deve attenersi, in base a quanto riportato nel documento "Regole di Comportamento" che sarà contestualmente consegnato;
- occuparsi, in caso di idoneità, di comunicare al candidato i nomi delle Associazioni ritenute idonee all'esito dello specifico bando di ricerca pubblicato sul sito del Comune, affinché possa scegliere quella alla quale iscriversi per poter beneficiare di quanto necessario allo svolgimento del servizio.
- fornire al nuovo Tutor un tesserino identificativo con logo del Comune e fotogramma del Tutor da esporre durante l'attività di presidio;
- gestire il rapporto con le Associazioni coinvolte

Le Associazioni a:

² In caso di attivazione della procedura sperimentale

- iscrivere il candidato presso la propria sede fornendo allo stesso la tessera associativa;
- fornire al Tutor una copertura assicurativa propedeutica all'effettuazione dell'attività stessa;
- consegnare al Tutor le dotazioni specifiche (pettorina ad alta visibilità ed impermeabile contro la pioggia);
- riconoscere al volontario tutor d'area, come previsto nell'apposito bando di ricerca pubblicato sul sito del Comune la corresponsione di un contributo quale rimborso spese, commisurato all'attività giornaliera effettivamente svolta
- rendicontare all'Ufficio di coordinamento, entro i primi 10 giorni del mese successivo a quello in cui è stato espletato il servizio, le presenze dei tutor.

L'Istituto Comprensivo³ a:

- attivarsi, nei modi descritti in precedenza, per selezionare fra i propri contatti di fiducia (genitori e/o parenti degli alunni; simpatizzanti della Scuola quali ex alunni, persone legate al territorio ecc.) un candidato, provvedendo a dare una prima informazione di massima sull'attività che dovrà essere svolta;
- farsi carico di selezionare il candidato verificando, per quanto di competenza, che possenga i requisiti richiesti;
- reperire e selezionare un sostituto a cui far espletare lo stesso iter in caso di assenza prolungata (due settimane) o di ritiro dall'attività di presidio da parte del tutor (notizia per la quale il tutor ha l'obbligo di informare l'Associazione e contestualmente l'Ufficio Politiche di Sicurezza Urbana);
- trasmettere all'Ufficio Politiche di Sicurezza Urbana il nominativo del candidato Tutor, con fotocopia della Carta d'Identità e del Codice Fiscale.
- fornire al candidato l'elenco delle Associazioni attive in base all'esito dello specifico bando di ricerca pubblicato sul sito del Comune.

2. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

L'attività del volontario tutor, posto a presidio dell'ingresso degli alunni all'edificio scolastico e dell'uscita degli alunni dallo stesso, si esplicita attraverso il posizionamento del tutor d'area in prossimità dell'attraversamento pedonale percorso dal maggior flusso di pedoni afferenti alla scuola. L'individuazione di tale attraversamento sarà presa dalla Direzione dell'Istituto Comprensivo in sinergia con il Distretto di Polizia Locale competente per territorio, cui spetterà, in ogni caso, la decisione finale. Il volontario indosserà una pettorina di riconoscimento con il logo del Comune di Genova e un tesserino non recante le generalità del volontario, ma con fotogramma dello stesso. Il volontario, altresì, dovrà dare immediata comunicazione all'Ufficio di Coordinamento in caso di smarrimento o sottrazione del materiale in sua dotazione con lo stemma del Comune e contestualmente sporgere denuncia di smarrimento presso un qualsiasi ufficio di Polizia. Il volontario tutor non può utilizzare strumenti e gestualità propri dell'Agente di Polizia Stradale. Egli potrà fare segno di rallentare ai veicoli che si avvicinano all'attraversamento, nonché condurre gli alunni e i loro accompagnatori ad attraversare con sé e in generale può chiedere la collaborazione del

³ Vedasi nota precedente.

cittadino a non ostruire il passaggio e la circolazione. Il tutor presta attenzione all'ambiente circostante per rilevare eventuali anomalie della sede e degli arredi stradali, nonché rilevare l'eventuale presenza di persone con atteggiamenti equivoci.

Art. 6 - COMPITI E COMPORTAMENTO DEL TUTOR

Il volontario offre la propria presenza come figura di riferimento, presso gli edifici scolastici assegnati, in concomitanza con l'inizio e il termine delle lezioni, per presidiare gli spazi frequentati da bambini/e, ragazzi/e e le loro famiglie e/o accompagnatori; tale attività di volontariato favorisce le relazioni sociali nell'ambito della comunità locale e migliora il rapporto di fiducia tra cittadini e civica amministrazione.

L'attività, svolta entro i limiti e nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti **senza avere alcun compito di polizia**, consiste, in una prospettiva di ampia collaborazione con gli uffici pubblici, nella presenza sul territorio – in aree circostanti agli istituti scolastici – nonché nell'effettuazione di azioni di rassicurazione e sostegno ai cittadini.

Per quanto concerne le Regole di Comportamento, l'Ufficio Politiche di Sicurezza Urbana fornisce al volontario uno specifico documento nel quale vengono dettagliatamente descritte.

Art. 7 - ASSICURAZIONE

Come già specificato nella parte avente titolo "Conferimento dell'incarico e modalità di attuazione", i volontari usufruiscono della copertura assicurativa fornita all'atto di iscrizione all'Associazione scelta tra quelle indicate.

Genova, ___ / ___ / _____